VareseNews

Silighini: “Ritiro la mia candidatura”

Pubblicato: Lunedì 21 Gennaio 2013

«Ho ritirato la mia candidatura alla Camera dei Deputati nel PDL perché mi sono stufato di vedere lotte e **discussioni inutili per il Paese ma utili solo per far quadrare i conti** alle varie anime e correnti del partito tralasciando ciò che dovrebbe interessare veramente tutti quanti: il bene del popolo Italiano».

Parole di **Luciano Silighini Garagnani**, presidente dei Promotori della Libertà Lombardia, che si è battuto nelle scorse settimane per ottenere una candidatura al Parlamento, arrivando a scontrarsi anche con il coordinamento provinciale varesino diretto da Lara Comi. «Ho presentato la mia candidatura spinto dalle motivazioni che mi portarono a correre per le Primarie del PDL ovvero il far tornare il partito allo spirito che fece nascere Forza Italia nel 1994 – spiega Silighini -. Ero in prima linea allora e lo sono rimasto finora. I **promotori della libertà della Lombardia** sono gli unici ad aver presentato una candidatura supportati da firme di accompagnamento. Quasi 18mila persone chiedevano di impegnarmi per il territorio. Questa mia candidatura è stata combattuta ed osteggiata in modo a mio giudizio infantile da parte di chi avrebbe dovuto per prima cosa ascoltare l’elettorato del PDL. **Noi abbiamo dimostrato di non aver paura a contarci** e non cerchiamo un posto a Roma per giogo personale, ma solo per poter essere utili al nostro territorio. Altri per questa terra nelle istituzioni **hanno compiuto poco pur avendone la possibilità** e non hanno il coraggio di contarsi o ricontarsi. Noi senza paura tireremo innanzi e penseremo prima di tutto a Saronno,a Varese e al nostro Popolo».

«Sono cresciuto con la mentalità dei *nudi alla metà* e per me ciò che conta e risolvere i problemi. Da oggi inizia la campagna elettorale vera, quella non per un posto ma per aiutare i cittadini dando proposte per risolvere e non solo proteste per apparire – prosegue Silighini -. Io, mi dispiace, **ma non mi presto a mettere il mio nome in una lista caratterizzata da una base di incoeren**za e per questo ho ritirato la mia candidatura. Mi auguro che Mantovani accetti e **non metta il mio nome in nessun modo a disposizione del partito**. Un nuovo Popolo della Libertà coerente e realmente popolo è possibile. Basta rinnovare la classe dirigente **che gestisce in modo verticistico** i destini del partito. Noi lo faremo dalla base, ascoltando ciò che hanno a cuore i nostri cittadini».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it